

# La FIACCOLA

**“Roma: 1987...  
sono trascorsi vent’anni e  
la gioia dell’incontro è intatta!!!”**



---

*dell’Associazione “Ex Allievi” della  
FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI*

c/c postale n. 12896247 - Periodico trimestrale - Anno XXI - n. 1 - Marzo 2007  
Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Milano  
**In caso di mancata consegna, restituire all’Editore che si impegna a pagare la relativa tassa  
presso il CMP di Roserio - Milano (vedere retro di copertina)**

Chiediamo ai gentili portalettere di non togliere l’indirizzo, ma solo girarlo,  
in modo che possiamo sapere chi si è trasferito ecc. Grazie della collaborazione!

---

## IN QUESTO NUMERO

Parliamone un po' ... ..	pag. 3-4
Domenica 4 Marzo: una splendida giornata... ..	pag. 5-6
Ai suoi piedi per un abbraccio.....	pag. 6
A Maddaloni... una scuola intitolata a Don Carlo! .....	pag. 7
Un importante aiuto... facile, facile... ..	pag. 8
L'angolo dei ricordi... ..	pag. 9-11
Un'esperienza di vita "donata e vissuta" .....	pag. 11-12
I vostri scritti.....	pag. 13-14
Hanno raggiunto la Patria Celeste... ..	pag. 15-16

Direttore responsabile:  
**Monsignor Angelo Bazzari**

Redattore:  
**Luisa ARNABOLDI**

Hanno collaborato:  
**Maria Rosa BERTUCCINI - Sebastiano CARFORA**  
**Giuseppe CASCONI - Cinzia e Fabry**  
**Cosima DE LORENZIS - Claudio DE MARTINO**  
**Grazia DI BARI - Franca FAVA**  
**Angela FERRARA - Suor Flavia**  
**Mariolina LAMPA - Danilo MAZZON**  
**Ernesto ZANELETTI**

### Quote Abbonamenti 2007

ordinario	€ 12
sostenitore	€ 18
benemerito	€ 34

*c/c postale n. 12896247*

Spedizione in abbonamento postale  
Art. 2 comma 20/C Legge 662/96  
Filiale di Milano

Stampa: Press Point  
Abbiategrosso - Milano  
Finito di stampare il 30 marzo 2007

**N.B.** Abbiamo una E-mail dell'Associazione ed è:

**[exallievidongnocchi@tiscali.it](mailto:exallievidongnocchi@tiscali.it)**

Dateci comunicazione dei vostri indirizzi E-mail.

Segnaliamo il nostro sito Internet:

**[www.exallievidongnocchi.org](http://www.exallievidongnocchi.org)**

## INVITO... AD UN CONCERTO IN ONORE DI DON CARLO!

**Domenica 22 Aprile 2007 - ore 16,30**

Il nostro Vice-Presidente Ernesto Zaneletti, da anni organizza concerti e manifestazioni per ricordare Don Carlo e farlo conoscere sempre più...

Quest'anno, il CONCERTO si terrà presso la Parrocchia San Carlo Borromeo - Piazza Giovanni XXIII in GORGONZOLA (Milano). Aspettiamo tutti gli Ex della zona ed oltre... che vorranno testimoniare il loro Amore al nostro Papà Don Carlo e nell'intervallo, Don Sergio presenterà il nuovo libro: "Grazie, Papà Don Carlo" da lui curato con le nostre belle e toccanti testimonianze... Vi aspettiamo numerosi!!!

### PREGHIERA per la Canonizzazione di Don Carlo affinché possiamo tutti recitarla e chiedere il miracolo...

*Signore Iddio,  
che sei glorificato nei Tuoi Santi,  
concedi che possa risplendere nella Tua Chiesa  
la luce eroica delle virtù del Tuo Servo  
**don Carlo Gnocchi**,  
il quale, sulle orme di Cristo Maestro e Sacerdote,  
Ti ha amato e servito nei "piccoli",  
nel servizio educativo e pastorale,  
nella dedizione al "dolore innocente"  
degli orfani, dei mutilati, dei vulnerati  
nel corpo e nello spirito.  
Per i Suoi meriti e per la Sua intercessione  
concedi la grazia (...)  
che con fiducia Ti chiediamo.  
Per Cristo nostro Signore.  
Pater, Ave, Gloria.*

Chi ricevesse favori per l'intercessione del Servo di Dio **don Carlo Gnocchi** è pregato di darne urgente comunicazione alla **Fondazione Don Carlo Gnocchi**  
piazzale Rodolfo Morandi 6, 20121 - MILANO  
tel. 02/40308.900-912, fax 02/40308.926-7  
email: [ufficiostampa@dongnocchi.it](mailto:ufficiostampa@dongnocchi.it) - [www.dongnocchi.it](http://www.dongnocchi.it)

### TUTELA della PRIVACY

*Cara Amica, Caro Amico, il tuo nominativo fa parte dell'archivio elettronico della nostra rivista: LA FIACCOLA. Nel rispetto di quanto stabilito dal nuovo Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ti comuniciamo che i tuoi dati sono conservati nell'archivio gestito dalla nostra "Associazione Ex Allievi Don Carlo Gnocchi" proprietaria della rivista, ai sensi dell'art. 4 del citato decreto. I tuoi dati, non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi potrai chiedere, in ogni momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni, scrivendo alla redazione della ns. Associazione: Casella Postale 36 - 24030 MAPELLO (Bg). Sperando di continuare a meritare la tua fiducia, ti salutiamo con amicizia.*

# Parliamone un po'...

Per la fraterna confidenza che caratterizza questa nostra chiacchierata trimestrale, desidero offrirvi la testimonianza vissuta in un momento particolare: era il mattino di giovedì 25 gennaio 2007, ed io e Decimo ci eravamo alzati presto, per dare l'O.K. definitivo dopo una attenta rilettura, alla stampa della Fiaccola n. 4 del Dicembre 2006. Da parecchio tempo vedevo Decimo dimagrire, ma alle mie richieste di come si sentisse, rispondeva semplicemente che era un po' stanco... ma che si sentiva bene. Mentre ero al computer e contemporaneamente al telefono, per fornire le ultime rettifiche, Decimo mi confida di avere la nausea, io rispondo che probabilmente sta "covando" l'influenza, ma appena giunge al lavandino del bagno, incomincia a vomitare sangue, in un modo impressionante, lo supplico di mettersi sul letto, per timore che svenendo cada dalla carrozzina con conseguenze disastrose, mentre io, allarmatissima, chiamo l'ambulanza con un medico a bordo, ed avviso fratelli e sorelle di Decimo perché vengano a darci una mano... Accorrono prontamente e tutti siamo stravolti, perché la quantità di sangue anche nella vaschetta che si era portato sul letto è veramente notevole, (certamente ha perso oltre un litro di sangue)... Fortunatamente l'ambulanza arriva prontamente, e nel contempo Decimo non vomitava più, gli provano la pressione: 80 di massima e 60 di minima, gli fanno una flebo e lo portano al più vicino ospedale, accompagnato da un fratello che aveva fatto l'infermiere ed una sorella, mentre io rimango a casa in attesa ed in preghiera... Nel pomeriggio, finalmente il responso: due ulcere duodenali silenti, che gli vengono prontamente cicatrizzate con la gastroscopia ed alla sera lo rivedo "diafano" ma sereno come sempre. Decimo nella preghiera quotidiana ripete sempre: "Dove, come, quando Tu vuoi..." e quindi nonostante le flebo il palloncino nello stomaco sorride e rincuora tutti... Questa serenità che scaturisce dalla sua grande e profonda fede, porta i suoi frutti, dopo un giorno gli tolgono il palloncino e non ha nemmeno bisogno di ricevere trasfusioni di sangue, perché i valori sono scesi ma non in modo pericoloso. Io ringrazio il Buon Dio e mi affido a Lui e a Don Carlo, perché è la prima volta in 23 anni di matrimonio, che rimango sola a casa... Ma le prove non sono finite: domenica 28 gennaio, dopo la S. Messa, un'amica mi invita a cena, (ben sapendo tutti che il cuoco è Decimo), ed accetto, così rimaniamo a parlare fino alle 23 e poi mi riaccompagna a casa... con delicatezza abbasso le tapparelle del corridoio e della cucina, ma quella dello studio, che è una porta finestra che dà sul balcone è troppo pesante e rumorosa e decido di non abbassarla, come abbiamo fatto moltissime volte... mi corico e dopo una preghiera mi addormento. Alle 2,15 (ho guardato istintivamente l'ora) mi sveglia un colpo abbastanza forte, come di un legno contro un altro legno, mi metto a sedere e vedo una luce verde che s'allunga nel corridoio per qualche secondo, poi si spegne... ancora incredula, attendo un attimo, ed ecco un secondo colpo ed ancora questa strana luce verde... a quel punto mi è sgorgato dal cuore: "Signore, sono nelle tue mani! Don Carlo proteggimi!" (ero sola e non potevo nemmeno alzarmi, come ben sanno le amiche ed amici polio...), ho acceso la luce dell'abat-jour, per inserire nel telefo-

no sul comodino il numero del cellulare di mia cognata, e intanto stavo all'erta per capire cosa sarebbe successo, ebbene, mentre continuavo a pregare, il silenzio è ritornato e sono stata così per almeno tre ore, finché albeggiava, non avendo chiamato nessuno... poi il mattino, appena alzata, sono andata a verificare che cosa aveva prodotto quei colpi... e non ci crederete: dei ladri, si presume, avevano bucato l'infilso, girato la maniglia della porta finestra, l'avevano aperta per entrare ma avevano trovato molto vicino la scrivania, con il computer dell'associazione, ma soprattutto la statuetta di Don Carlo, ed il rumore era stato causato proprio dal contatto della porta finestra contro la scrivania e, naturalmente avrebbero potuto fare ciò che volevano, perché ho trovato la porta-finestra completamente aperta, il mattino, ma... la luce che avevo acceso in camera li aveva fatti desistere o... Don Carlo li aveva fermati? Io propendo per questa seconda versione, perché il computer era a portato di mano, ed erano assolutamente nell'appartamento!!!

Vi confido che ho pianto di gioia... per aver ancora una volta sperimentato come sia reale la Sua protezione, e quando ho mostrato a Federico ed Alba, i miei cognati che abitano nell'appartamento accanto e non avevano udito nulla, il foro nel telaio della finestra, proprio vicino alla maniglia e la maniglia completamente girata, (si dice con un ferro ricurvo che fanno passare per quel foro), hanno convenuto con me che vi era stata una "protezione" speciale... Poi abbiamo deciso di installare un impianto d'allarme e di mettere la tapparella elettrica almeno nello studio... perché è bene non esagerare nell'imprudenza, ma ho desiderato raccontarvi il tutto affinché altri credano che Don Carlo ci segue personalmente con un amore sconfinato!!!

Ora Decimo sta bene, fa cinque piccoli pasti al giorno come suggerito, (il medico asserisce che sono stati i suoi acidi a "mangiare" la mucosa poiché stava troppe ore a digiuno...) ed è rifiorito!

In quei giorni ho verificato che, senza di lui, non sarei assolutamente in grado di fare ciò che facciamo con gioia per l'associazione e mi permetto quindi di ringraziarlo pubblicamente per la silenziosa ma preziosa collaborazione, anche a nome di tutti voi: "grazie Decimo!"

Anche quest'anno saremo numerosissimi al nostro Raduno Annuale e nelle pagine successive vi segnaliamo gli ultimi dettagli... Inoltre è stato finalmente stampato il libro delle nostre testimonianze e ne è scaturito un volume di oltre 360 pagine... veramente un'opera completa e ricca anche di richiami storici... Il distributore nazionale è: "Dehoniana Libri" ma lo potete trovare in tutte le librerie cattoliche, a richiesta... e sarà anche un modo per farlo conoscere ad altri, (poiché non credo che la libreria chieda una sola copia da voi prenotata...) o se troverete difficoltà potete richiederlo direttamente a noi, (domenica 4 Marzo il caro amico Dino Marola ne ha portato 200 copie fresche di stampa, e ne abbiamo già esitato quasi la metà... ma anche al raduno potete trovarlo perché noi lo porteremo...) Il costo del libro è € 13,00 e pubblichiamo la bella copertina per visualizzarlo... Lo ha stampato: "EFFATA' Editrice" di Cantalupa (Torino) e poiché noi ne abbiamo prenotate centinaia di copie, abbiamo ot-



tenuto uno sconto, quindi se qualcuno trova difficoltà a reperirlo, noi glielo invieremo al medesimo prezzo di copertina, usando lo sconto per le spese postali...

Anche Monsignor Bazzari, al quale lo abbiamo subito donato con una bella dedica, lo ha presentato durante la bella omelia, che ha riscaldato i cuori degli oltre 150 presenti, perché si viveva in sintonia l'atmosfera di famiglia che si crea ogni volta che ci incontriamo...



Intendiamo fare serate con gli alpini, con le biblioteche ed anche voi potete realizzarle nei luoghi dove vivete: scopro sempre più che si ha bisogno di "testimoni" e noi possiamo veramente fare tanto bene, con la storia della nostra vita e l'incontro con Don Carlo ed il Suo Amore... Da settimane riceviamo in casa, una sera la settimana, Don Emanuele, un Sacerdote molto in gamba che segue l'Azione Cattolica nella diocesi di Bergamo, con, ogni volta un gruppetto di adolescenti che stanno facendo esperienze di vita per scoprire cosa Dio chiede a ciascuno di loro, e rimangono stupefatti ascoltando i nostri racconti...scoprendo come si ridimensionino altri problemi che vivono nella loro quotidianità.

Quindi è importante che doniamo a più gente possibile il significato della gioia che Don Carlo ci ha fatto sperimentare, perché anche loro la scoprono e ne facciano esperienza...

Del Convegno di Erba, ne parleremo ampiamente nel prossimo numero della nostra Fiaccola, o andrebbe in stampa troppo tardi se attendessimo la conclusione dello stesso, e sono ormai decisa a scrivere alla trasmissione "Mi Manda RAI3" per denunciare la "vergogna" di un servizio postale inefficiente: sia per il numero di Settembre, che per quello di Dicembre, la nostra Fiaccola è giunta dopo oltre un mese dalla spedizione, (quando è stata recapitata...perché molti non l'hanno mai ricevuta...) eppure paghiamo anticipatamente il richiesto e ci affidiamo ad una ditta specializzata che spedisce centinaia di migliaia di riviste...come mai succede tutto questo? Forse perché siamo "piccoli" e credono che non abbiamo la forza per far rispettare i nostri diritti? Se ne accorgeranno...

Quando penso che possano approfittare dei "piccoli" divento una furia... ed il mio cervello escogita mille modi per ottenere giustizia!

Non mi rimane che porgere a ciascuno l'augurio di una Santa Pasqua, affinché possiamo "risorgere" ogni giorno e credere che, nonostante tutto, il disegno della nostra vita e quello dell'umanità intera, tende alla salvezza finale in Cristo!

*P.S. Desidero ringraziare gli amici Franca e Rinaldo Pagliari, che ci hanno sostituito prontamente, (mentre Decimo era in Ospedale,) nel portare i c/c/postali, gli indirizzi aggiornati per la spedizione della Fiaccola e ritirare le copie da inviare all'estero, con una disponibilità che attesta come tutti siamo pronti ad accorrere nel momento del bisogno...e Franca ci ha anche portato questa foto "storica" del secondo Raduno a Roma, che pubblichiamo volentieri in copertina per la gioia di rivedersi così giovani e belle... accompagnata da questo scritto:*

"Con molta sorpresa e felicità, alcuni giorni fa, riordinando cassette e cassettoni, ho ritrovato questa bellissima foto scattata vent'anni fa, alla Domus Pacis di Roma, il 28-29 e 30 Agosto 1987, questo è il gruppo di Pessano (non ci siamo tutte...) che ne pensate?"

Siamo bellissime, giovani e pimpanti e, da allora, (ed eravamo al II° Raduno Nazionale della nostra Associazione) non ci siamo più perse di vista...anzi, abbiamo allargato la nostra Famiglia!

Della mia classe, (III° Commerciale) ci sono io: Franca Fava, Luisa Arnaboldi, Isolina Sculatti, Liviana Rossi, poi altre amiche, Carmen Visconti, (sorriso smagliante perché aveva conosciuto tra noi Giuseppe, il futuro marito), Luisa e Carla Mischiatti, Ester Rossi, Lina Giorgi, Adriana Berti, Guglielmina Borigni, Franca Baioni, Liliana Mafezzoni, Tea Andreoli, Renza Castaldini ecc.

Quanti anni sono passati!!!

Eppure, riflettendo non sembrano poi molti, perché ancora è vivo l'entusiasmo, la voglia di sentirci, di stare insieme e di aiutarci... alcune di noi non ci sono più... ma sono ugualmente presenti nei nostri cuori.

Tra poco ci riuniremo in Toscana per il XXII° Raduno Nazionale e come di consueto ci stiamo preparando all'evento.

Non siamo poi così cambiate dal II° Raduno, perché anche quest'anno sarà un incontro allegro, spensierato e saremo felici di vivere ancora alcuni giorni insieme.

Un abbraccio a tutti!

# Domenica 4 Marzo: una giornata splendida...

Un cielo terso ed azzurro ed un tepore avvolgente accoglie i “figlioli” di Don Carlo, che giungono da ogni dove, per commemorare, come ormai da molti anni, il ricordo del passaggio alla vita celeste del nostro impareggiabile Papà, ed io che ero preoccupata perché la nostra rivista, spedita da oltre un mese, era giunta a molti ma non agli abbonati di Milano... (misteri delle PT italiane...) temevo che diversi non sapessero che proprio quella domenica ci recavamo da Don Carlo, ed avevo ricevuto solo (si fa per dire...) 85 prenotazioni per il pranzo... Ci credete, a pranzo eravamo in 135 ed in Cappella, vicini alla tomba di Don Carlo, oltre 150... Il tam tam del cuore aveva ricordato che solitamente la prima domenica di Marzo, è consuetudine incontrarci presso di Lui, e giungevano da ogni dove... Dal Piemonte, accompagnate dal sempre pimpante Dino Marola, e la cara moglie Luciana, giungevano: le Professoresse Luisa Cavalchini, (fedelissima come sempre) e, per la prima volta, la cara Professoressa Anna Franchino, felice di rivedere qualche suo alunno, che abbiamo immortalato in questa bella foto... dalla Toscana, l'onnipresente Benito Biscontri, Mila Fortini e la cara Angela Brigati .... Dal veneto, da Belluno, altri numerosi amici ed amiche... Insomma i miei timori si sono sciolti come neve al sole, ed abbiamo faticato a radunare un gruppetto per la foto di rito, perché tutti erano sciamati nei luoghi a loro cari, dopo essere sfilati uno ad uno davanti al sarcofago delle spoglie di Don Carlo, ed avergli confidato tutto ciò che ognuno ha nel cuore, ricordando coloro che non erano presenti per motivi di salute, lontananza, ma erano con noi con la preghiera e con il cuore traboccante di amore riconoscente...

Il Buon Dio e Don Carlo, continuano a donarmi lezioni di “fiducia” perché quando facciamo ciò che possiamo con cuore sincero, tutto avviene per il meglio e... Loro intervengono dove la nostra limitatezza si è fermata.

Un grazie ed un abbraccio fraterno e sincero a ciascuno....

Luisa

“Carissimi Luisa e Decimo, anche domenica 4.3.07 è passata... ed anche in fretta. Rivederci in tanti e rivedervi, mi riempie sempre di gioia e questo fa bene al cuore, ci ricarica, ci fa sentire sempre più uniti e ci dà la forza di guardare sempre avanti, senza dimenticare il passato che è la nostra storia sulla quale abbiamo costruito le nostre prime basi. La bella giornata e il bel sole hanno fatto da padroni e in tutto questo scusatemi, ci vedo lo zampino del buon Don Carlo, che dall'alto vigila sempre su di noi e ci accompagna in ogni nostra iniziativa. Sicuramente approva e, come segno di Benedizione, ci illumina le giornate di tanto sole che poi altro non è che la luce di Dio che ci sostiene, ci guida, ci spiana la strada e ci indica anche, come seguirla. Cosa vogliamo di più? Io mi sento fortunata e il conoscervi (anche se in ritardo) mi ha completata e appagata interiormente. Da quando vi conosco mi sento più ricca dentro e mi rendo conto che forse prima mi mancavate, solo che non lo sapevo!



“Ecco Dino Marola, la Prof.ssa Anna Franchino, la Prof.ssa Luisa Cavalchini, e dietro, gli “alunni” Benito Biscontri ed Euro Girati.”



“Da sinistra: Secondo Baldan, Benito, Giorgio Triunfo, Angela Brigati, Giancarlo Laconi e davanti: Sergio Chiarantini.”



Grazie per tutto quello che fate per noi, ma soprattutto grazie per la vostra semplicità, umiltà, pazienza, disponibilità e per la serenità che ci trasmettete quando ci vediamo negli incontri. Vi voglio un sacco di bene.

Angela FERRARA

Ed ancora riceviamo da un Ex che per la prima volta partecipava a questa bella giornata:

“Nell’incontro del 4 Marzo per la commemorazione di Don Carlo, ho avuto l’occasione di conoscere il presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi: Monsignor Angelo Bazzari.

Mi ha colpito la sua semplicità e umiltà: badare alla “baracca” di Don Carlo, non è impresa facile... mandare avanti questa “nave” con tutti i problemi che ne comporta, occorre veramente essere sostenuti da “qualcuno” che si trova ad un palmo sopra di noi. Parlando con Monsignor Bazzari, ho potuto constatare la sua umiltà e semplicità con cui opera in questa grande “famiglia” già portata avanti, sia con molti stenti e anche gioie, dal compianto Mons. Pisoni e ancora prima da Mons. Gilardi, anche se i tempi di quell’epoca non erano come quelli attuali. Mi ha chiesto da dove provenissi, quando gli ho detto che venivo da Torino, molto semplicemente mi ha risposto: “Dobbiamo organizzare qualcosa anche a Torino!” e io gli ho risposto: “Anche a Torino c’è l’orma di Don Carlo, quindi speriamo che si possa fare qualcosa molto presto o in un prossimo futuro”.

Durante l’omelia Mons. Bazzari ha più volte ribadito che in quel momento ci trovavamo nella casa di Don Carlo, ed essen-

do Suoi ospiti, mi ha sorpreso molto vedere dopo la S. Messa, i “figli” che si recavano presso la sua tomba a rendere omaggio a questa straordinaria figura che ha lasciato il segno in ciascuno di noi e non solo. Era come se si andasse a salutare un caro parente che non vedevi da tempo e che aspettava il nostro saluto...con me c’era anche mio figlio che è rimasto molto commosso nel vedere quella processione di persone e di trovarsi di fronte a un uomo il cui esempio è mirabile per tutti.

Ho rivisto anche tanti amici che avevo lasciato con una folta chioma leonina e... li ho rivisti semistempiati e con un colore di capelli molto simile al mio: cioè bianco! Mi son detto: “Cavoli è passato molto tempo!”.

Ho rivisto l’amico Savino che era calzolaio al Centro Pilota, poi il “ragazzo” della 500 blu - di cui non ricordo il nome ma che era amico di Gollino Romeo, nostro assistente - che arrivava nel cortile delle classi della radiotecnica tutto sparato... Anche lui ormai in pensione... E tanti altri ancora... Ho passato una bella giornata... Mi è solo dispiaciuto molto che non è potuto venire il mio amico Pepe Domenico il quale era a casa con una forte influenza... Pazienza sarà per la prossima volta.

Ho notato l’assenza del nostro caro amico SILVIO COLA-GRANDE... in altri raduni non l’ho mai visto e alla commemorazione di Don Carlo neanche! Sarebbe bello un giorno poterlo rivedere tra i figli di Don Carlo visto che anche lui è uno dei nostri e che fa parte di questa grande famiglia.

Ciao Silvio, spero di vederti molto presto! Saluto tutti con molto affetto.

Giuseppe CASCONE

## Ai suoi piedi... per un abbraccio

Domenica 4 marzo, alcuni ex del sud si sono incontrati ad Acerenza (PZ) per commemorare la morte di Don Carlo insieme alla responsabile della Fondazione **dott.sa Mosca** e agli ospiti presenti in quel Centro.

“Anche questa volta eravamo lì: noi che siamo il passato, con quelli che rappresentano il presente e, forse, anche il nostro futuro, se ci daranno l’opportunità di rimettere a nuovo, in quel luogo, ciò che resterà dei nostri flaccidi muscoli.

Un gesto cordiale di benvenuto (caffè, biscotti e bibite di ogni genere) e l’abbraccio attorno al Banchetto del Padre, egregiamente rappresentato dal giovane Don Michele, che ci ha permesso di essere vicini ai nostri amici a Milano con la preghiera dei fedeli e con l’immanicabile invocazione della grazia per la Beatificazione.

Nell’attesa del pranzo, breve pausa di...ricordi, ricordi e ancora ricordi sul piazzale soleggiato, per mettere a fuoco i momenti più belli della giovinezza vissuti da **Nicola Timeo**: nuovo acquisto del gruppo, proveniente da Bari.

Il fiuto di Urbano, sempre più esperto in materia, ha individuato l’ascensore giusto che ci ha portati alla mensa. Il cibo gustoso non ci ha fatto dimenticare gli assenti e la chitarra di Angelo, il nipote di Cesarina, è stata rimpiazzata da un coro di voci che è riuscito solo ad eseguire il canto di don Carlo, con il quale abbiamo concluso il momento conviviale. Toccante la partecipazione non solo dei parenti degli ex presenti, ma anche

della “padrona di casa”, dott.sa Mosca, e di una nuova amica, la dott.sa **Filomena Lo Sacco** che si è avvicinata a noi, grazie a Luisa, alla quale si era rivolta per acquistare il libro della post polio. Prima dei saluti, un giro per il parco circostante nel quale troneggia la statua del nostro papà, attorno alla quale ci siamo stretti per un ultimo abbraccio: Abbinante Cesarina, Balice Luigi, Calendano Serafino, Giop Adriano, Martinelli Donato, Perniola Domenica, Santomasi Nicola, Timeo Nicola, Rosa Lasalandra e Urbano Lazzari.



# A MADDALONI... una scuola intitolata a DON CARLO!

Come sapete, il 17 dicembre scorso durante il consueto pranzo pre - natalizio, il nostro operoso Pellegrino Martone, con il simpaticissimo preside, nonché nostro ex del don Gnocchi dott. Pietro Piscitelli, ci annunciavano che a breve sarebbe stata intitolata una scuola al nostro caro papà don Carlo. La gioia e l'orgoglio traspariva sui volti degli astanti.

Nei mesi successivi, ogni qualvolta ci si telefonava, non poteva mancare di chiedere la data per tale intitolazione.

Finalmente la conferma: 5 marzo 2007 ore 9,30.

I giri di telefonate si sono incrociati con tutti coloro che avevano chiesto di parteciparvi e, puntuali ci siamo recati presso la scuola. È una bella struttura con ampi parcheggi ben isolata dalle distrazioni cittadine e, allo stesso tempo vicino al centro urbano.

È un Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore ad indirizzo Socio - Psico - Pedagogico e Linguistico sito in Maddaloni (CE) Via Cupa Lunga. La dedica? Possibile non l'abbiate capito? "DON CARLO GNOCCHI"

Dopo l'accoglienza calorosa del Preside dott. Filippo Mancone il quale, felice e soddisfatto dell'esito dell'impresa condotta, ha dato la parola all'amico nonché collega dott. Pietro Piscitelli che ha testimoniato - col suo intervento - la sua infanzia all'allora "Pro Juventute".



*“Targa dell’Istituto Magistrale Socio-Psico-Pedagogico dedicato a Don Carlo”*

Con parole semplici e magiche ha raccontato di aver conosciuto don Carlo il quale si proponeva ai piccoli con la sua tenerezza che lo distingueva, di come entrava nel cuore di ognuno rammaricandosi di non potersi trattenere fisicamente per più tempo con i suoi figlioli poiché gli impegni e l'assillo che le "case" (non erano poche) non gli permettevano di trattenerli con loro perché le richieste che riceveva erano sempre in aumento.

Nel suo piacevolissimo racconto non sono mancati aneddoti e note di colore e, ognuno di noi, si è "rivisto" con Pietro, vicini a Lui.

Non che gli interventi di Roberto Lanna e quello di Castaldo Tuccillo Aldo sono stati da meno ma, ci vorrebbe

una pagina solo per questo evento, e io non voglio prendere tanto spazio perché ci sono tante altre cose su questo foglio.

Erano presenti tra gli altri il delegato del Sindaco di Maddaloni e il sottosegretario alla Pubblica Istruzione sen. Gaetano Pascarella.

Impeccabili gli studenti e studentesse addetti all'accoglienza e al buffet offerto per l'occasione.

Grazie per la gioia che ci avete dato sig. Preside, e a voi tutti del "Don Gnocchi" di Maddaloni.

**Claudio DE MARTINO**



*“Alcuni degli Ex Allievi presenti all’inaugurazione...”*



*“Tavolo di Presidenza, con da sinistra: Angelo Marcuzzi, Pietro Piscitelli, Sottosegretario Pubblica Istruzione: Gaetano Pascarella, Preside: Filippo Mancone e Angelo Schiavone.”*

# Un importante aiuto... facile, facile...

Con l'approssimarsi della presentazione delle dichiarazioni dei Redditi, vi ricordiamo che è possibile devolvere, (gratis) oltre all'8%° anche il 5%° (cinque per mille) a favore delle organizzazioni di promozione sociale, e noi, vi suggeriamo caldamente le iniziative della nostra Fondazione Don Carlo Gnocchi nel mondo, in particolare in Sierra Leone, dove la speranza sta rinascendo anche grazie a noi, e pubblichiamo la foto delle amiche della Cooperativa, che si sono già cucite una bella divisa...ed hanno iniziato a vendere alcune loro creazioni...



*“Guardate come sono belle, e serene, non vi ricordano nulla???”*

**Il CODICE FISCALE della FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI, da inserire eventualmente nel riquadro della Solidarietà Internazionale è: 04793650583.**

Grazie a ciascuno a nome dei tanti fratelli e sorelle che verranno aiutati...

Abbiamo anche ricevuto questa lettera-proposta, che ben volentieri pubblichiamo e che discuteremo più ampiamente nell'assemblea del nostro Raduno Nazionale, che è alle porte:

“Lo scorso 2006, ad Ascea, in occasione del consueto raduno nazionale, l'assemblea dei soci deliberò l'erogazione di un contributo alla Fondazione per le sue iniziative in Sierra Leone ed in particolare per la cooperativa gestita da persone, donne soprattutto, che nel corso della guerra civile durata in quel paese 10 anni subirono stupri e mutilazioni: fatti che le resero “indegne” di ritornare nelle proprie comunità. La Fondazione sta ora dando il proprio fattivo e come sempre concreto contributo per l'avvio di nuovi aiuti mediante l'erogazione di “micro crediti”. (riportiamo quanto scritto nel programma della Cooperativa della Sierra Leone: Alle donne che sceglieranno l'attività in proprio, verrà offerta la strumentazione necessaria attraverso un intervento di MICRO-CREDITO sotto forma di beni, il cui controvalore in denaro, (che dovrà essere restituito nel corso di due anni di attività,) sarà reinvestito in modo da permettere ad altre donne di avere un'attività in proprio, ed alla Cooperativa, di aiutare altre donne.)

Già ora diversi ex provvedono ad erogare alla Fondazione contributi non finalizzati ad iniziative specifiche: sarebbe interessante poterli indirizzare a questo nuovo filone, anche perché le donne della cooperativa, al termine del periodo di formazione professionale, dovranno cercare di rendersi autonome e far quindi posto nella cooperativa ad un altro gruppo. È di tutta evidenza che per raggiungere tale scopo avranno bisogno di aiuti finanziari che consentano loro di avviare una attività autonoma, aiuti che dovranno essere restituiti in tempi determinati secondo modalità da decidersi in loco. Il microcredito è un sistema ormai molto diffuso nei paesi del terzo mondo, con risultati estremamente positivi sia in termini di realizzazione nell'avvio di nuove attività che nella restituzione dei capitali avuti in prestito. Io credo che un nostro intervento, personale e di Associazione, in tal senso costituirebbe il naturale e felice completamento dell'iniziativa così ben avviata dalla Fondazione in Sierra Leone.

Non si tratterebbe di contributi sostanziosi come quello dello scorso anno, ovviamente, ma anche se di lieve entità contribuirebbero a dare un futuro migliore a persone che già così tanto hanno dovuto soffrire nella loro pur ancor breve esistenza.

Ernesto ZANELETTI

## ULTISSIME SUL NOSTRO XXII° RADUNO NAZIONALE IN TOSCANA...

Abbiamo già superato il bel numero di 200 prenotazioni e spero di non avere difficoltà ad accogliere i soliti ritardatari... Come promesso, segnaliamo che:

- 1 - gli arrivi dovranno avvenire dal pomeriggio di sabato 5 Maggio, (io sarò là ad attendervi),
- 2 - il sovrapprezzo per la camera singola è di € 15,00 il giorno,
- 3 - i bimbi da 0 a 12 anni, avranno lo sconto del 30%.

Stiamo organizzando delle gite, che come sempre, saranno facoltative e comprenderanno come da molte di voi richiesto, anche una visita al “Collegio” di Pozzolatico...ed alla Comunità di Nomadelfia, dove vivono anche due Ex Allievi...

**Ripetiamo l'indirizzo: Hotel Corte dei Tusci - Località Puntone - Scarlino (Grosseto) - Tel. 0566-867014.**

A presto, quindi e comunque, io terrò il cellulare a portata di ...voce, per rispondere a tutte le vostre necessità.

Luisa 338 - 2569690

## L'angolo dei ricordi...

Qualche settimana fa, ho ricevuto la gradita visita dell'Ex Allievo, Scotti Felice, "Mulattino" immortalato con Don Carlo, che desidera ritrovare gli amici della sua infanzia, a Inverigo, anni '50, e chiede a tutti di rammentargli i nomi degli altri "mulatti" per poterli rintracciare...

Allora il suo cognome era: CONINTRO Felice, (Scotti è il cognome del padre adottivo...) e pubblichiamo una foto "inedita" di allora, certi che qualche compagno più grandicello, saprà segnalarci i nominativi degli altri amici Mulattini, ospiti di Inverigo in quegli anni...

Le segnalazioni potete farle all'Associazione, così avremo rintracciato altri "figlioli" di Don Carlo...



Le due Ex Allieve: Vera Carbone e Albina Torricco di Roma, ci hanno segnalato l'indirizzo ed il desiderio di ricevere la nostra Fiaccola di Suor Flavia FRANCESCONI, Insegnante a "Villa Savoia" ed ecco cosa scrive:

"Con profonda gioia ho ricevuto il suo scritto, la tessera e tutto il materiale che riguarda il nostro carissimo Venerabile Don Carlo. Sono felice che il nostro amatissimo Giovanni Paolo II, nel Dicembre 2002, abbia riconosciuto le virtù eroiche del nostro carissimo Don Carlo e l'abbia proclamato "Venerabile". Don Carlo è già Santo... voglio sperare che, al più presto, la Chiesa lo riconosca pubblicamente, e così, per tutti i fedeli sarà un grande aiuto per vivere, come Lui, di fede, speranza amore, coraggio, per portare con pace la propria croce. Vi ringrazio tantissimo e sono felice di appartenere alla vostra Associazione. Voglia, il buon Dio, che anch'io possa contribuire al bene dei fratelli. Con tanta stima e riconoscenza.

Suor Flavia

*P.S. Sempre unite nella preghiera e, a quanti, il buon Dio mi mette sul cammino, faccio conoscere Don Carlo!*

Mi chiamo Michele Pierri, sono nato a Mercato San Severino (Sa) e sono un Ex allievo del Collegio di Parma anni '60-'70. Cerco foto di quell'epoca dell'Istituto e sarei felicissimo di poterle trovare.

Penso spesso a quel periodo ed ai tanti amici che non ho più rivisto... ai Fratelli che avevano sempre cura di noi ed organizzavano dei tornei di calcio favolosi, che per noi valevano più della serie A.

Ciao a tutti... Grazie di esistere... Scrivetemi!!!

[michele.pierri.sa@istruzione.it](mailto:michele.pierri.sa@istruzione.it)

Un caro saluto alle Ex di Pozzolatico dal 1966 al 1971. Se qualcuna si ricorda di me, sarei felice di mettermi in contatto. Sono Leonilda Pagnoncelli della Provincia di Bergamo e ricordo alcuni nomi:

Cosetta Anselmi di Prato, Bernardi Patrizia e D'Agostino Anna Maria ecc.

["leonilda.pagnoncelli" giul-iana@tiscali.it](mailto:leonilda.pagnoncelli@tiscali.it)

Carissimi, ringrazio tutti coloro, e sono molti, che hanno richiesto il mio libro "Il valore nelle orme del cuore" e mi hanno telefonato dopo averlo letto, per esprimere le varie emozioni provate, le domande che ne sono scaturite, e le riflessioni suscitate dalle mie personali considerazioni.

Penso che nella vita di ognuno ci siano momenti difficili e sofferenze, ma sono altrettanto convinta che il superamento delle difficoltà, dei disagi, trovi il punto di partenza nella nostra personale visione della vita, e che un atteggiamento positivo e grintoso dia la spinta più forte in assoluto, nell'adoperarsi per ridurre le difficoltà stesse.

Credo che su questa idea siamo d'accordo in tanti, e proprio questo modo di vedere le cose, di leggere le situazioni, di agire positivamente, ci fa sentire molto più vicini e solidali e ci dà la voglia di... riprovarci ancora... anche con la stanchezza addosso.

Se il mio libro è riuscito a risolvere l'umore a qualcuno, a ridare speranza e voglia di lottare a qualche altro... vuol dire che non ho scritto invano.

Per ciò che riguarda la distribuzione del mio volume nelle librerie in campo nazionale, ci sono dei problemi burocratici che in questo momento non lo permettono, ma se lo volete acquistare o regalare non c'è alcun problema: scrivetemi, telefonatemi e io ve lo spedirò immediatamente con allegato il bollettino di c/c postale per effettuare il pagamento.

Un abbraccio positivo a tutti.

Mariolina LAMPA - Via XXV Aprile, 83  
60022 CASTELFIDARDO (An) Tel. 335-8374212  
E-mail: [marialampa@tiscali.it](mailto:marialampa@tiscali.it)

"Grazie per le preziose informazioni contenute nella bella rivista "La Fiaccola". Appena mi arriva la leggo tutta d'un fiato e, spesso, mi vengono in mente i bei ricordi passati in collegio a Marina di Massa anni 1966-1970, Torino 1971 e Parma 1972-1974.

Io spero tanto di incontrarvi, da parte mia è solo una questione di organizzarmi al più presto... Vi elenco alcuni nomi dei miei compagni di allora: Peritore Domenico, Campi Antonio, De Cubellis ed altri ancora... Vi ringrazio molto di mantenere viva in tutti noi la fiamma dei ricordi e di tutto quello che hanno fatto, il nostro carissimo Don Carlo e tutti i Suoi Collaborati in seguito.

Buona continuazione.

Sebastiano CARFORA - Svizzera

Abbiamo ricevuto dal Sig. Luigi OROMBELLI, nipote della Fondatrice, insieme a Don Carlo, delle Dame di Carità all'Istituto Gonzaga di Milano, Donna Lina Marietti Orombelli, questa "chicca" che ha desiderato donarci, ascoltiamo:

"Nascosta sotto la polvere degli anni e mai scoperta finora, è saltata fuori questa lettera di Don Carlo. Quattro paginette straordinarie, secondo me assolutamente straordinarie, e di grande importanza. Ma forse è meglio che siano saltate fuori solo adesso, così rinnovano la gioia della luce di una Carità larga e vissuta; e temprata dalla tragedia e dalla fatica. Non voglio dire altro: l'ho mandata alla Fondazione e ad altri, ma ci tenevo a farla arrivare a "quelli di Mapello".

Ed ecco il testo della lettera

Moltissimi di voi avranno già ricevuto il biglietto ricordo dello stemma che Don Carlo ha creato per insegnarci ad offrire le nostre sofferenze, unendole a quelle di Cristo, che abbiamo voluto e fatto ricamare da una cooperativa di donne del Bangladesh, (lo inviamo in occasione del vostro rinnovo dell'abbonamento, con il bollino...) ed ho trovato una spiegazione che ci aiuta a comprendere il significato profondo di questo stemma chiamato: "Chrismon: si richiama al tema della Regalità del Cristo ed al suo significato di "Sole di Giustizia". È considerato il più antico simbolo della comunità cristiana ed è costituito dalle due lettere greche: chi "X" ro "P" sovrapposte ed intrecciate del nome di Cristo; tale monogramma è noto dal IV secolo ed appartiene alla tradizione imperiale romano cristiana."



Pensate come Don Carlo voleva insegnarci che non solo non dovevamo sentirci inferiori per le nostre mutilazioni o limitazioni, ma unendola a Cristo, la nostra sofferenza diventava "regale" e tutta la nostra vita assumeva un significato altissimo e prezioso: come tutto questo cambia la vita noi lo sappiamo e ne siamo testimoni...

## 24 febbraio '43 "Sia lodato Gesù Cristo"

Care e buone Dame, uno dei primi e più vivi pensieri, dopo il periodo pericoloso vissuto, è per voi, buone Dame, che considero come la parte più cara ed eletta nella vasta famiglia del Gonzaga.

È con infinita riconoscenza al Signore che vi annuncio che sono salvo e sto bene. Certo i giorni passati, dalla metà di gennaio alla metà di febbraio, sono stati duri. I Bollettini e la Radio ve ne hanno rese edotte ed hanno elogiato l'epica impresa in particolare della mia Divisione Tridentina. Abbiamo fatto a piedi 400 Kilometri aprendoci la via con 13 combattimenti per rompere l'accerchiamento e rientrare nelle nostre linee. Senza mai una sosta, senza poter dormire se non bivaccando intorno ai fuochi, con 30 - 35 gradi sotto zero, senza riserve di viveri, abbandonando tutto. Anche il magnifico Altarino da voi donatomi, che costituiva il mio orgoglio e mi era di consolazione per i molti ricordi che racchiudeva, ho dovuto abbandonarlo. Neve alta fino al ginocchio, muli che si abbattevano sfiniti, continui attacchi dei nemici e degli aerei ci hanno costretti, mano a mano, a spogliarci di tutto; ma il rammarico più grande rimane per me quello di aver dovuto lasciare il vostro



Altare! Dopotutto però sono grato a Dio di queste tragiche ore vissute. Credo ne verrà alla mia vita una nuova, rara e benefica esperienza, specialmente nell'opera della carità. Ho provato anch'io ora la vera fame, che cosa significhi non avere nella notte un tetto, rifugiarsi in un pagliaio per qualche ora agitata di sonno, ho sperimentato l'umiliazione di chiedere ad un alpino più fortunato un pezzo di barbabietola cruda o una foglia di cavolo da mettere sotto i denti ed ora tutte le altre limitazioni e la mancanza di ogni comodità data dal fatto che siamo rimasti con quello solo che abbiamo indosso, senza un fazzoletto di ricambio.

Credo che d'ora innanzi capirò meglio i poveri e potrò lavorare per loro con maggior coscienza dei loro problemi materiali e spirituali. È quello che ho promesso al Signore se mi avesse fatto la grazia dell'incolumità e della salute.

Grazia grande che pochi Cappellani della mia divisione hanno avuta.

Intanto lavorate voi sempre più alacramente nel campo della carità. Ve lo chiedo e raccomando con tutto il cuore. Come fa bene nell'ora dell'indigenza un gesto di bontà, un aiuto che si ha ritengo a chiedere, o anche solo una parola di conforto. Anche questo l'ho bene appreso d'esperienza. Immagino le difficoltà della vostra vita familiare; ma non per questo si rallenti la vostra opera di carità. Fate per i poveri e Dio farà per voi. Date e vi sarà dato. Non è del tutto improbabile che prima della fine dell'anno scolastico ci si veda. Come sarò felice allora di fare con voi un bilancio pieno di opere del vostro anno caritativo! Salutatemi i Vostri figlioli cui penso sempre.

Don Carlo

*P.S. Poiché da quasi due mesi non riceviamo posta da casa e molta sarà andata smarrita nel frattempo, prego le Dame che mi hanno scritto a non pensare male se non rispondo individualmente. Anche perché per ora non ho un foglio da lettera per scrivere...*

Abbiamo ricevuto molti attestati di riconoscenza per questo piccolo dono:

“Carissima Luisa e tutti dell’Associazione, ho ricevuto la lettera e vi ringrazio del bellissimo stemma: complimenti alle donne che l’anno realizzato!

Non ho voluto lasciarlo nel cassetto dei ricordi, ma ho preferito incorniciarlo ed appenderlo alla parete della mia cameretta vicino al volto del nostro amato Papà Don Carlo. Speriamo di vederlo presto canonizzato e Santo, anche se per noi lo è già Santo, il Suo ricordo è sempre vivo nelle mie quotidiane preghiere! Un grande abbraccio

Grazia DI BARI - Monte Sant’Angelo (Fg)

“Cara Luisa, ho ricevuto la tua lettera con il bollino 2007 ed il biglietto con lo stemma di Don Carlo. È bellissimo e ne sono stata particolarmente contenta. Grazie anche per il lavoro che fate e ci permette di essere ancora uniti sotto il nome e la protezione di Don Carlo. Un abbraccio.

Maria Rosa BERTUCCINI - Bologna

Dal lontano Brasile, giungano a tutti gli amici che hanno amato ed amano Don Carlo, che continua a proteggerci, augurissimi per un meraviglioso, felice e sereno Anno Nuovo, con un grande abbraccio.

Danilo MAZZON e Famiglia

Vi scrivo per rendervi partecipi di un evento che mi ha messo tanta gioia nel cuore. L’estate scorsa mi ha portato in dono l’incontro con una mia cara amica di Collegio: non ci vedevamo da ben 33 anni. Si chiama Clara Agnolet di Treviso ed è stata mia ospite per una decina di giorni. È stato così bello tornare indietro nel tempo di quando, adolescenti, stavamo a chiacchierare in quell’atrio antistante il refettorio... Così, nel 50° di Don Carlo, si inserisce il nostro 50° di vita come a voler rinsaldare un legame che non può sciogliersi. È giunta a me come un raggio di sole in questo angolo di Puglia, dove spesso mi sento lontana mille miglia dal mondo. Ma grazie a Don Carlo, accetto tutto e vado avanti... nonostante la fatica di essere fisicamente sola! Abbiamo fatto delle gite insieme fra le quali una a S. Maria di Leuca, dove il mare Adriatico si unisce allo Jonio, proprio all’estremità dell’Italia e te la invio per ricordarci e ricordare tutte le Amiche di Pessano. Un abbraccio



Cosima DE LORENZIS - Felline (Lecce)

## Un’esperienza di vita “donata e vissuta”

*Le amiche ed amici che hanno partecipato alla vacanza in Grecia del 2005, ricorderanno certamente la coppia di novelli sposi, partiti con noi il giorno dopo le loro nozze, e con quale disponibilità Cinzia e Fabrizio siano stati preziosi per molti di noi, soprattutto per Gigi e Decimo, che Fabrizio ha preso in braccio in varie occasioni per superare alcune difficoltà logistiche... Ebbene hanno vissuto un’esperienza particolare, ed io ho chiesto loro di dividerla, per crescere insieme nella Fede e nell’abbandono ai disegni misteriosi di Dio...*

Io e Fabry siamo sempre stati d’accordo, fin dai tempi del fidanzamento, di voler arricchire la nostra futura vita matrimoniale con dei bambini, sempre che ciò fosse anche volere di Dio. Fu così che la primavera scorsa ci mettemmo “al lavoro” e il Signore Gesù sentì subito il nostro amore, così che nel mese di aprile (durante la settimana santa) ebbi la conferma di essere incinta... Che sorpresa! Proprio il giorno del venerdì santo...

Io stavo benissimo, come sempre, nessun sintomo fisico negativo accompagnò questa grande avventura della vita.

“Tutto andrà come dovrà andare”, così ho sempre sostenuto fin dall’inizio. Io e Fabry andammo insieme all’ambulatorio dell’ospedale “Valduce” di Como per i controlli principali che appartengono alla diagnosi prenatale oggi a disposizione. I miei esami del sangue erano più che perfetti e fu una gioia sia “dentro che fuori”. I mesi passavano gioiosi quando arrivò la seconda ecografia, la morfologica, (a circa quattro mesi e mezzo), andammo in ospedale con la gioia e la fiducia di sentirci dire che sarebbe stato un “bel maschietto” (tale era il nostro desiderio-preferenza) e in effetti fu così.

Durante l’ecografia il ginecologo lasciò trasparire, dall’espressione del volto, che quel che stava vedendo era un bimbo “diverso dagli altri”; i suoi organi presentavano varie malformazioni, di cui la più grave era quella al cuore. Il medico ci disse subito, con la massima sincerità e trasparenza che quel che era visibile non apparteneva ad un bimbo sano e che in quelle condizioni (non si era formata completamente la croce che divide il cuore in 4 parti) era in forte discussione la possibilità di vita. Mi fu vivamente consigliato, al fine di essere maggiormente aiutata dalla medicina, di sottopormi al prelievo del liquido amniotico mediante l’amniocentesi, affinché attraverso l’esame del cariotipo fetale si potesse conoscere se eravamo in presenza di una malattia cromosomica. Inoltre, per obbligo professionale, il ginecologo ci comunicò che quello che l’ecografia mostrava era più che sufficiente per decidere di “interrompere la gravidanza” - parole testuali del medico - senza bisogno di attendere l’esito dell’esame. “Ma sta parlando di aborto?” dissi dentro di me... io non farò assolutamente nulla, pensai immediatamente. Io e Fabry non abbiamo mai avuto il minimo dubbio di dover scegliere decidendo della vita del nostro bambino, era impensabile! L’unico che potrà decidere della vita di nostro figlio è solo Gesù: come gliel’ha donata, gliela toglierà se avrà bisogno di un angioletto in più.

Dopo una settimana esatta (il 9 Agosto 2006), i giorni più difficili di tutta la gravidanza, venimmo informati che il nostro maschietto era affetto dalla Trisomia 18 o sindrome di Edwards, una malattia cromosomica incompatibile con la vita. Ciò significa che tutti i nuclei delle cellule del bambino hanno,

dall'istante della fecondazione, una tripletta di cromosomi al posto 18 anziché una coppia. (La sindrome di Down per esempio è, scientificamente, la trisomia 21 perché colpisce il cromosoma 21 ed è l'unica delle infinite malattie cromosomiche ad essere, a volte, compatibile con la vita).

La probabilità che si verifichi la trisomia 18 è estremamente bassa: un caso ogni diecimila... insomma una vera rarità! La medicina è impotente di fronte a questi casi, ma paradossalmente, i medici sono state le persone che ci hanno capito di più!

Non c'era nulla che ci poteva aiutare, nemmeno i dati statistici perché, al giorno d'oggi, chi viene a conoscenza di una notizia come questa preferisce abortire, impedendo così la formazione di un campione numerico su cui fare i calcoli.

Io e Fabry non pensammo mai lontanamente alla possibilità dell'aborto, a differenza di molte persone, parenti in primis, che ci stavano più vicini. Questo, purtroppo, è il solo ricordo negativo che ci portiamo dentro di noi...

Ci dissero inoltre che questa malattia era sì tanto rara, ma che lo era ancora di più il fatto che il bambino aveva avuto la forza (dalla mamma aggiungo ora che sto scrivendo) di vivere per più mesi, perché in casi estremi come questi è la natura stessa che spesso interviene mediante aborti spontanei: noi invece siamo stati grati di vivere un'esperienza unica e nel modo più naturale possibile: è questo il messaggio che ancora oggi la gente fa fatica a capire. Spesso di fronte a notizie che non sono quello che si desidera sentirsi dire molte persone pensano solo in modo pessimista... La mia fu una gravidanza più che normale e la malattia del piccolo Pietro non significava che anch'io dovessi stare male per forza, anzi io non ho mai avuto nulla e continuo tuttora a stare sempre bene!

Tutta la tecnologia, la scienza, la medicina dimostrarono il loro limite "umano". I medici potevano solo accompagnarci in questa "attesa" offrendoci la massima disponibilità per ogni eventuale controllo che io potessi desiderare; era solo una questione di farmi sentire a mio agio, come se fossi a casa e fu proprio così: noi, oggi, ogni volta che passiamo davanti all'ospedale siamo contentissimi perché sentiamo che lì abbiamo ricevuto tanto amore, sia noi genitori che il nostro piccolo Pietro.

Nostro figlio sarebbe dovuto nascere il 9 dicembre 2006 e noi, mamma e papà, volevamo solo vivere al meglio i quattro mesi che mancavano: abbiamo coccolato, cullato e amato il nostro piccolino come potevamo e per tutto il tempo che ci è stato concesso. Io non vivevo assolutamente nell'illusione del miracolo che tutto sparisse, anche se pregavo molto, ma avvertivo dentro di me che il "miracolo" di questo amore non era "per tutti" e io ne fui, e ne sono anche ora, incredibilmente felice!

Questa è la forza-gioia che nessuno mi potrà mai togliere e che solo chi sceglie e ama la vita potrebbe sperare di sentire nel cuore... Ma che peso si porta nel cuore chi decide per l'aborto? Se Dio voleva il nostro piccolo Pietro come angioletto accanto a lui... perché io (mamma) avrei dovuto ucciderlo prima? Tanto era comunque nel suo disegno doverlo chiamare presto...

Per il nostro piccolino non c'era speranza di vita ma noi genitori ne custodivamo tante di speranze: l'unico "incubo" (se così lo si può chiamare) era l'eventualità che morisse nel pancione senza che io me ne accorgessi, dato che quando l'abbiamo saputo ancora non avvertivo i movimenti... Sì, andavo spesso all'ospedale a fare i controlli ma era solamente una questione psicologica: mi dissero fin da subito che poteva essere una gravidanza normale (e così sarà dicevo tra me): ho avuto fiducia, ci

ho creduto insieme a Fabry (cosa che molti non hanno fatto!) ... sempre, senza mai un minimo dubbio e così è stato! Spesso facevo i controlli solo per fare stare più tranquilli i nostri genitori (mah!)... e sì che sono stati genitori prima di noi!

La fiducia e l'amore ci hanno già ricompensati alla grande: Pietro è nato a 8 mesi, esattamente il 7 novembre 2006 (un miracolo per tale malattia) senza quasi fatica per la sua mamma e questo non è già un dono? In effetti io l'avrei preferito nel pancione ancora per un mese per poterlo coccolare ma, lui è arrivato "in fretta", è nato "in fretta" e ... ha vissuto "in fretta"...

In sala parto c'è stata grande commozione per tutti i presenti... tutti attendevano che il piccolo Pietro uscisse dal pancione della mamma perché era un dono di Dio e una forza della natura umana. Il suo cuoricino malato, durante il parto si è comportato perfettamente, per dare la possibilità a noi di vivere naturalmente l'emozione del parto... E poi che dire del battesimo, dopo pochi secondi che era fuoriuscito, con ancora il cordone ombelicale attaccato? Un'emozione solo da vivere, senza parole perché abbiamo "visto" il vero senso del sacramento...

Io, un istante dopo che è venuto alla luce, sapendo che era vivo ho sentito il mio cuore scoppiare di gioia e ho avvertito che stavo anche piangendo dalla contentezza! E già... perché appena uscita dalla sala parto, senza nessun problema fisico, ho potuto raggiungere immediatamente il piccolo Pietro nella sua culla-incubatrice e coccolarlo per ben due giorni consecutivi... È stato lui, il piccolo Pietro, che avendo avuto la forza di vivere per due giorni ci ha fatto il regalo più bello di tutta la nostra vita! È stato il nostro primo figlio, subito trasformato nel nostro angelo custode, di più non potevamo né sperare né immaginare! Siamo troppo felici del dono che abbiamo ricevuto!

Una persona un giorno mi telefonò e mi disse: "È stato il bimbo di tutti proprio perché tu sei così; e ci hai sempre fatto partecipi fin dal primo istante quando hai saputo di questa sua malattia, siamo noi a dover ringraziare te, ho dovuto chiamarti perché volevo dirtelo e non ce la facevo più a tenermelo dentro..."

Andrei in cima al mondo per gridare la mia gioia e sperare che tutti mi sentano, soprattutto quelle persone che ancora oggi vogliono "fare" e non "lasciar fare" alla natura e a Dio, con Semplicità e Amore.

Cinzia e Fabry



*"Ecco il piccolo Pietro fra le braccia di mamma e papà."*

# I vostri scritti...

... Rinnovo abbonamento 2006 + piccolo contributo con tanti cari saluti.

**FRANGIOSA Giuseppina - Ponte (Bn)**

... Abbonamento 2006 + contributo. Un saluto a tutti gli Ex di Inverigo e Milano anni 1955-1962.

**CELESTINI Fausto - Sondrio**

... Abbonamento 2006 e salutoni a tutti.

**ZECCHI Paolo - Firenze**

... Abbonamento 2006 dal "Mariolino" di Villa Irma ad Erba, nel ricordo del caro Don Carlo sul "guzzino"!

**D'ALESSANDRO Mario - Chieti Scalo**

... Nuova adesione Ex di Pozzolatico.

**SALINARO Ada - Erchie (Br)**

... Abbonamento 2006 affinché la Fiaccola sia sempre accesa!!!

**SARTORI Mario - Trana (To)**

... Abbonamento 2006 ed il periodo trascorso a Pessano è stato: 1959-1967.

**DEDA Francesca - Arzago d'Adda (Bg)**

... Per l'Associazione + mattoni. Un ciao dall'Ex allievo di Inverigo: anni 1952-1954, Parma 1954-1956 e Torino 1956-1960.

**MICHELIN Vittorino - Leinì (To)**

... Abbonamento 2006 e saluti alle amiche ritrovate ed a Suor Palmina!

**MANCINI Maria - Fermo (AP)**

... Abbonamento 2006 e cari saluti a tutti!

**GIANONCELLI Giovanni - Tresivio (So)**

... Quota 2006 dall'Ex Allievo di Torino anni: 1961-1964 e Parma 1964-1970.

**BUTTURINI Cesare - Cerlongo (Mn)**

... Quota di adesione per l'anno 2006. Ex di Pessano anni 1969-1973. Saluti ed auguri a ciascun Ex ed un grazie immenso a Luisa per il suo operato!

**ARDUINI Alba - Fondi (Lt)**

... Rinnovo abbonamento anno 2006. Saluti a tutti gli Ex in particolare a quelli di Inverigo anni 1956-1960 con Suor Giovanna!

**MORETTO Ilario - Fonte (Tv)**

... Abbonamento 2006 + mattoni per Baracca. Salutissimi a tutte le mie compagne di percorso a Pessano anni 1964-1969.

**PARENZA Piera - Offlaga (Bs)**

... Rinnovo abbonamento 2006. Grazie per tutto quello che fate mantenendo i legami fra di noi Ex Allievi.

**MARTINELLO Doriana - Badia Polesine (Ro)**

... Rinnovo abbonamento 2006 con cari saluti a tutte le Ex di Pessano!

**CIAMPA Carla - Roma**

... Rinnovo l'abbonamento alla Fiaccola ed un ricordo per il nostro e vostro caro: Lino Barcella da moglie e figli.

**BARCELLA Marisa - Scanzorosciate (Bg)**

... Abbonamento anni 2005 e 2006 dall'Ex di Pozzolatico anni 1960-1966.

**AZZI Corinna - Viadana (Mn)**

... Rinnovo l'abbonamento e saluto tutti con un arrivederci ad Ascea!

**PALMUCCI Umberto - Vasto (Ch)**

... Tessera 2006. Vorrei avere notizie degli Ex Allievi della Puglia ed oltre. Io sono un Ex del Collegio di Roma anni 1959-1964.

**MATERA Vito - Andria (Ba)**

... Mentre rinnovo l'abbonamento porgo un saluto a tutti. Ex di Salice Terme anni 1964-1967.

**ZULLINO Paolo - Brindisi**

... Rinnovo l'abbonamento alla nostra Fiaccola, e sono un Ex Allievo del Collegio di Salice Terme e Milano anni 1963 - 1971.

**LAGO Bruno - Paderno d'Adda (Lc)**

... Abbonamento e salutoni a tutti, da una Ex di Pessano, anni 1957 - 1962.

**BERTO Assunta - Padova**

... Rinnovo abbonamento 2006 e cari ricordi a ciascuno dall'Ex di Torino anni 1952 - 1957.

**BISCONTRI Benito - Vada (Li)**

... Abbonamento 2006 e saluti a tutti, ma in particolare agli amici del Collegio di Torino anni 1951 - 1956.

**STILCI Sauro - Donnini (Fi)**

... Rinnovo abbonamento anno 2006 ed un caro ed affettuoso abbraccio a tutti gli amici Ex-allievi.

**PAPAVERO Domenico - Barletta (Ba)**

... Abbonamento 2006, da un Ex Allievo di Inverigo anni 1960 - 1964 e Milano anni 1964 - 1972.

**GABRIELI Andrea - Trevenzuolo (Vr)**

... Rinnovo abbonamento anni 2005 - 2006 - 2007 e 2008 con saluti a tutti!

**MESSALI Gerolamo - Castelcovati (Bs)**

... Una piccola offerta per un grande Benefattore di mio fratello: CAPUTO Ferdinando ora in Paradiso con Lui!

CAPUTO Anna Franca - Tarsia (Cs)

... Saldo abbonamenti anni 2003 - 2004 - 2005 - 2006 e 2007. Ex di Pozzolatice anni 1956 - 1963.

BRANDONI Maria Teresa - Passatempo - Osimo (An)

... Abbonamento 2006 e... grazie di esserci! Ex di Marina di Massa '63 - '68, Roma '68 - '71 e Parma '71-'74.

VIOLANTE Vincenzo - Bisenti (Te)

... Abbonamenti Fiaccola anni 2003 - 2004 - 2005 e 2006 con cari saluti agli Amici di Inverigo e Milano anni 1962 - 1968. Un caro saluto anche all'amica Ex di Pessano: Broto Renata!

GIUSTO Bartolomeo - Varese

... Rinnovo abbonamento con tanti cari saluti a tutti.

PIOVANO Maria - Torino

... Quota associativa anno 2006 con la preghiera a Don Carlo che porti a ciascuno gioia nel cuore!

CIUFFONI Pierino - Tolentino (Mc)

... Rinnovo abbonamento 2006 ed auguroni a tutti di serenità!

MEGNA Maria Rita - Papanice (Kr)

... Abbonamento anni 2006 e 2007 ed un abbraccio a quanti mi conoscono.

OMBROSI Umberto - Cingoli (Mc)

... Rinnovo l'abbonamento per il 2006 e saluto tutti gli amici di Erba e Parma.

MOCELLIN Giuseppe - San Nazario (Vi)

... Abbonamento anni 2004 - 2005 e 2006 con tanti carissimi saluti a tutti gli Amici!

BALLARIN Gianluigi - Verano Brianza (Mi)

... Mi vergogno del ritardo nell'inviare l'abbonamento e saluto tutti, in particolare gli Ex di Torino, Milano e Roma che mi ricordano.

SIDDI Adriano - Quartu Sant'Elena (Ca)

... Quota adesione 2006. Sono un Ex del Collegio di Torino anni '56-'61 e saluto tutti con tanti cari auguri!

GIACOMELLI Sergio - Valdidentro (So)

... Mentre invio la mia quota per l'anno 2006, preciso che sono stata a Pozzolatice negli anni '60 - '67.

MARINELLI Maria Teresa - Brindisi

... Rinnovo quota anno 2006 ricordando tutti gli amici del Collegio di Parma anni 1949 - 1954.

POPULIN Italo - Borgo San Michele (Lt)

... Rinnovo abbonamento e chiedo una preghiera per una Vostra amica defunta: Bocola Maria Teresa.

COLICCHIA Elide - Barisciano (L'Aquila)

... Invio abbonamento anni 2004 - 2005 e 2006. Non sono un ex allievo ma saluto tutti!

CASSANDRO Virginio - Vigenza (Pd)

... Offerta in memoria di Barazzutti Enio.

GEROMETTA Nevìa - Feletto Umberto (Ud)  
*(Grazie della Vostra splendida generosità, che verrà usata per la solidarietà agli ultimi proprio come Don Carlo ed anche il caro Enio che ora è con Lui, avrebbero desiderato!)*

... Rinnovo il mio abbonamento per l'anno 2006 e saluto tutti i compagni di Parma del periodo '58 - 64.

BASILE Giulio - Milano

... Abbonamento 2006 con affetto e stima.

VILLELLA Corrado - Milano

... Abbonamento anno 2006 da una Ex di Pessano anni '50-'60.

LUCARELLI Maria Giulia - Capello (Ch)

... Rinnovo l'abbonamento con la voglia e la speranza di ritornare a Parma, poiché sono un Ex di quel Collegio degli anni 1947 - 1953.

BROCCOLI Giovanni - Cianciano Terme (Si)

... Rinnovo abbonamento anni 2006 - 2007 e 2008.

BALLETTI Anna - Piacenza

... Rinnovo abbonamento per tre anni: 2006 - 2007 e 2008.

BONDIONI Angelo - Losine (Bs)

... Abbonamento da una Ex di Pozzolatice anni 1959 - 1970. Auguroni a tutti e buon lavoro all'Associazione.

COSTANTINI Maria Antonietta - Ostia Lido (Rm)

... Rinnovo abbonamento anni 2005 e 2006 Ex di Inverigo: '58-'62 e Milano '62-'69.

FASSINA Massimo - Mirano (Ve)

... Mentre rinnovo l'abbonamento 2006, invio un affettuoso saluto a tutti.

FRISENDA Salvatore - Veglie (Le)

... Rinnovo tessera 2006. Un saluto a tutta la "Baracca" ed un abbraccio agli amici di Torino anni 1957 - 1961.

GALESTRI Sergio - Perugia

... Rinnovo abbonamento 2006 con tanti saluti ed un bacio a tutti.

OCCHIUCCI Luciano - Perugia

... Rinnovo abbonamento anno 2006 con tantissimi saluti, da un Ex di Salerno.

ODORISIO Gabriele - Francavilla al Mare (Ch)

... Rinnovo abbonamento anni 2004 - 2005 e 2006 e scusate il ritardo. Saluto tutti!

PANARIELLO Palmiro - Boscotrecase (Na)

# Hanno raggiunto la Patria Celeste...

Il papà dell'amica e Consigliera della nostra Associazione, Franca Baioni che abbiamo festeggiato nella Fiaccola di Dicembre per i suoi 103 anni, il 14 Febbraio 2007 è tornato al Padre, ed ora sta con Don Carlo che ha pregato sino all'ultimo giorno.

Un nipote, che sta vivendo un'odissea perché recluso in attesa di giustizia, gli ha scritto questa lettera molto commovente...ora zio Giuseppe lo aiuterà a proclamare la verità.

Noi intanto siamo vicini ai suoi cari, convinti che sempre più aumentano i nostri protettori in cielo.



Zio caro, so per certo che tu non hai mai dubitato di me, tu conosci il mio cuore da bambino. Io che non avevo mai ucciso un animale, sono accusato della morte di un uomo.

Guardami da lassù zio mio, come facevi quando ero piccolo.

Ricordo che una volta ti dissi che tu non saresti mai morto, rispondesti che prima o poi tutti dovevamo morire ed io ti lanciai una palettina di legno.

Non mi sono mai abituato a quell'idea e mai lo farò quando persone stupende come te mi lasceranno.....

Sto piangendo sai come un bambino mentre tornano alla memoria i momenti belli passati insieme.

Non è giusto....

Ti voglio bene zio mio.....Tu non puoi capire quanta forza io vedevo nel tuo fisico esile e nei tuoi modi gentili....

Quanta speranza mi infondeva la tua voce calma.

Sarai sempre nel mio cuore, nessuno potrà mai farmi dimenticare di te...

Verrai a trovarmi questa notte in sogno vero? Non puoi andare via senza salutarmi....

Zio "Baione" avrò sempre in ricordo questa visione: tu che spunti dal sole con il tuo cappello in testa e quel sorriso che mi riempiva il cuore.....

A presto zio mio....

Porciano non sarà lo stesso senza di te.....mai.....

Il tuo Ivan



## Scheda di adesione al XXII° Raduno Nazionale Ex Allievi Don Carlo Gnocchi SCARLINO (GR) dal 5 al 12 maggio 2007

Cognome..... Nome.....

Ex Allievo/a del Collegio di .....

Domiciliato/a.....

Intendo prenotare posti n.

Invio pertanto € 150,00 quale acconto per ogni partecipante.

L'importo è stato versato tramite: c/c postale  Assegno bancario

o a mezzo Bonifico sul c/c Bancario n. 10/2366 Intesa - San Paolo - Filiale di Mapello

Coordinate Bancarie: Cin: G

ABI: 01025

CAB: 53190

(Il c/c postale è il n. 12896247 intestato all'Associazione Ex Allievi Don Carlo Gnocchi)

Il giorno 2 Marzo 2007 anche l'amico carissimo Sperandio Aldeni, devotissimo a Don Carlo, perché riteneva di essere stato miracolato per la sua intercessione, molti anni addietro, quando era stato colpito da una scarica di 16.000 volt., durante il suo quotidiano lavoro di elettricista, ha raggiunto il paradiso... Era un vulcano di iniziative, alpino convinto dei propri ideali, volontario appassionato in ogni campo dove intravedeva la possibilità di fare il Bene, per migliorare la vita dei fratelli, custode di una fede semplice e profonda che permeava tutta la sua vita... Molti di noi lo hanno conosciuto in questi ultimi anni, perché partecipava ad alcuni incontri e si prodigava alacremente affinché Don Carlo fosse sempre più conosciuto ed amato... Nel giorno del suo incidente aveva l'immaginetta di Don Carlo sul cuore, perché da anni si recava con altri amici al Collegio di Inverigo... Ma ascoltiamolo commossi nel testamento da lui redatto proprio mentre era ricoverato nel Centro Don Gnocchi di Milano e... meditiamo questi pensieri per farli nostri e continuare davvero, insieme, a pregare per la Beatificazione e affinché anche le nostre vite siano un canto operoso di lode al Creatore.

*S. Natale 2006, clinica Istituto Palazzolo in Milano  
Fondazione don Carlo Gnocchi - Ultime volontà di  
Sperandio Aldeni (N. il 05/07/34 in Villa d'Adda Bg.)*

In questo tempo che ho l'occasione di leggere diversi libri su don Gnocchi, quante riflessioni mi viene spontaneo fare.

Gli scritti di don Gnocchi ci indicano la vera vita di un cristiano, che in sintesi è l'amore verso il prossimo e la carità cristiana, ovunque si veda il bisogno. Prossimamente debbo subire un delicato intervento chirurgico, prego anche don Gnocchi di aiutarmi a superare questo difficile intervento. Anche lui dopo le dure prove della sua vita ha dovuto lasciare la sua "baracca" chiamato dal Padre a 54 anni, io a 72 anni vorrei fare ancora molte cose per il bene del prossimo, distribuendo le mie forze e i talenti che mi so-



no rimasti per il bene dei bisognosi. Comunque se il Signore mi chiama sono pronto, prego don Carlo di aprirmi le porte del Paradiso, per condividere con lui e tutti i miei cari il Regno dei cieli. Se questo è il momento del mio trapasso, non farmi morire o Signore sotto anestesia, ma dammi la possibilità di poter vedere ancora i miei cari, per dare un ultimo abbraccio. A tutti i miei nipoti che adoro, vorrei avere lunghe braccia per stringerli tutti forte forte sul mio cuore.

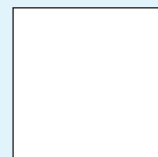
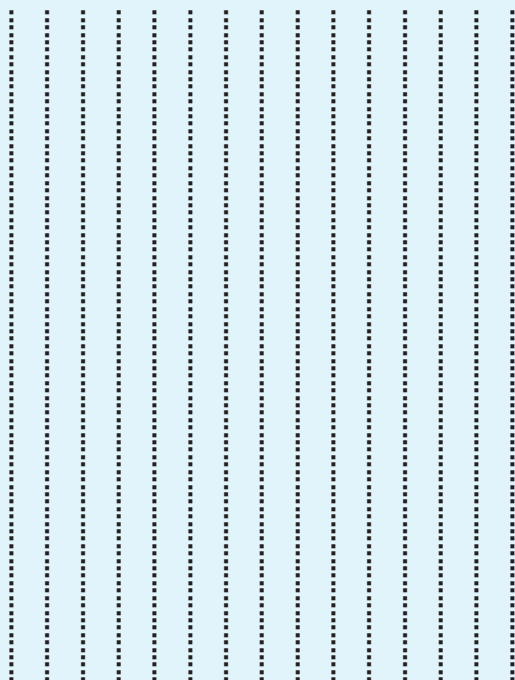
Come disse Gesù e fatto proprio anche nella vita don Gnocchi; "Amatevi gli uni e gli altri come voi stessi ed entrerete nel regno dei cieli". Un devoto pensiero va a tutti gli Alpini, a cui ho dedicato parte del mio tempo, come se fosse la mia seconda famiglia, all'Avis e Aido che ho aiutato a crescere e migliorare, all'Azione Cattolica che mi ha aiutato a crescere come uomo e a perseverare nella carità Cristiana, a tutti i volontari, il Signore ve ne darà merito, perché senza la vostra prestazione non è possibile operare per il bene della comunità e delle persone bisognose. Ho pregato il Signore e don Gnocchi, per vedere due cose molto importanti nella mia vita terrena; prima la beatificazione di don Gnocchi e la seconda la realizzazione della nuova sede polivalente, ma se il Padre mi chiama io sono pronto, Signore Dio sia fatta la tua volontà. Ai miei funerali niente fiori, chi vuole fare delle offerte, debbono essere devolute per la nuova sede delle associazioni a Villa d'Adda e per l'Istituto della Fondazione don Gnocchi di Inverigo. Ai funerali non voglio tristezza, se possibile avere un coro che canti il Signore delle cime e.... io non sono morto, ma sono vivo nel cuore di chi mi ama, io sono solo andato avanti, un giorno ci troveremo tutti nel regno dei cieli.

Ho cercato di dedicare tutto il mio tempo, per la famiglia, per la Comunità e per i bisognosi ovunque, avrei voluto fare di più.... Il Padre nostro mi ha chiamato, io ero pronto. Ora sta a voi continuare..... Ho terminato queste mie volontà l'1-1-2007 presso l'Istituto Palazzolo in Milano con piena facoltà mentale

*Aldeni Sperandio*



SEGNALO INDIRIZZI DI EX INTERESSATI  
A RICEVERE LA NS. RIVISTA



ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI  
DON CARLO GNOCCHI

CASELLA POSTALE N. 36  
24030 - **MAPELLO**  
(Bergamo)